



## COMUNICATO STAMPA

### LO SCRITTORE CHE PARLAVA AGLI ARCHEOLOGI I Longobardi di Marco Salvador (1948 – 2022) tra città, villaggi e monasteri

BENEVENTO  
AUDITORIUM DEL MUSEO DEL SANNIO

28 MARZO ORE 16

**Marco Salvador** è stato uno dei maggiori scrittori italiani di romanzi storici (e non solo) degli ultimi decenni.

Nella sua copiosa produzione spiccano i lavori dedicati all'epopea del popolo longobardo che egli, da friulano verace quale era, considerava elemento costitutivo della storia della storia della propria regione.

I **romanzi dedicati ai Longobardi** che egli ha scritto sono stati quattro: da “Il longobardo”, apparso nel 2004, a “Il trono d’oro”, pubblicato nel 2013, passando per “La vendetta del longobardo”, del 2005, a “L’ultimo longobardo”, uscito nel 2006. A questi, si deve aggiungere il racconto “Lapis Lydius”, del 2009, che lo scrittore regalò generosamente agli archeologici che scavavano il monastero di San Vincenzo al Volturno.

I libri di Salvador hanno raccontato – in chiave romanzesca – gli snodi principali della storia del popolo longobardo: dalla biografia del re Rotari (636 – 652), autore della prima legislazione scritta dei Longobardi, agli anni finali del regno (metà dell’VIII secolo), minacciato dall’incombente potenza dei Franchi, agli anni del X secolo in cui Benevento e Salerno furono le capitali della sopravvissuta Longobardia meridionale, per approdare infine al monastero molisano di san Vincenzo, cuore della spiritualità cristiana più autentica del popolo dalle lunghe barbe. Questi gli scenari delle narrazioni di Salvador, che ha avuto il raro pregio di saper unire una indiscutibile capacità di appassionare il lettore con il suo racconto, ad una altrettanto grande attenzione (quasi filologica) a tutti i dettagli necessari a far sì che l’ambiente in cui i suoi personaggi si muovono risulti sempre credibile e corrispondente a ciò che conosciamo attraverso le fonti scritte e archeologiche che dei Longobardi ci restituiscono il profilo storico.

Per questo motivo, a Marco Salvador fu assegnato, nella sua prima edizione (2013), il **Premio Riccardo Francovich**, istituito dalla Società degli Archeologi Medievisti Italiani, come riconoscimento della sua capacità di divulgare la conoscenza del Medioevo in un modo che, pur non essendo in sé scientifico, ha saputo veicolare nel modo migliore e più accattivante stori, personaggi e ambienti che al Medioevo appartengono.

A qualche anno dalla sua scomparsa, avvenuta nel 2022, si è pensato di **ricordare, insieme alla sua famiglia, l’opera letteraria di Salvador** soprattutto per quanto attiene il suo ruolo di narratore della storia dei Longobardi sottolineando proprio questa sua preziosa capacità di “parlare agli archeologi”, senza in nulla smettere di essere romanziera affascinante e fantasioso.



E quale luogo migliore per ricordare la sua produzione se non Benevento, la capitale longobarda più longeva d'Italia, sede di un ducato (poi principato) dalla fine del VI secolo sin quasi alla fine dell'XI? UN luogo, il capoluogo sannita, che Marco ha amato profondamente e ha evocato in più di un suo scritto e che vede nel monastero di Santa Sofia, che ospita il **Museo del Sannio**, il centro principale delle sue memorie longobarde. Il responsabile scientifico del Museo, **prof. Marcello Rotili**, beneventano doc ed eminente studioso dei Longobardi, e il Presidente della **Provincia di Benevento**, dr. **Nino Lombardi**, hanno aperto le porte del Museo per farlo tornare, per un giorno, il teatro di un ricordo della pagina forse più illustre della storia della città.

L'università **Suor Orsola Benincasa di Napoli** è la promotrice di questo evento, nell'ambito del **progetto CHANGES** (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society) che è la più rilevante iniziativa generata in Italia dal PNRR per lo studio del patrimonio culturale. In particolare, esso ricade entro l'ambito di azione dello **spoke 1**, che si occupa dello studio dei paesaggi storici e che quindi trova nei racconti di Salvador uno specchio suggestivo ai propri percorsi di ricerca.

Ma la bellezza di questo incontro starà proprio – come Marco Salvador avrebbe voluto - nell'incontro fra studiosi della storia e dell'archeologia longobarda (oltre a Rotili, **Rosa Fiorillo** dell'Università di Salerno, **Vasco La Salvia** dell'Università di Chieti e **Federico Marazzi** del Suor Orsola) e rievocatori di quella stessa storia, come le **associazioni Benevento Longobarda e Orbisophia** che, tramite la ricostruzione di costumi e scene della vita longobarda e la riproduzione del canto beneventano medievale, rendono la storia vivente e presente nel modo più affascinante possibile.

Domani 28 marzo, dalle 16 in poi, prepariamoci perciò ad una immersione piena nella storia e ad incontrare un modo affascinante di raccontarla.

